

LISTE D'ATTESA NELLA SANITA' PIEMONTESE

Liste d'attesa nella sanità del Piemonte .Il Sindacato Pensionati chiede risposte rapide

Venerdì 1 dicembre a Torino è stata presentata una interessante ricerca unitaria da parte di Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil sui tempi delle liste di attesa in Piemonte .

“” Dallo studio condotto dalle federazioni dei pensionati dei sindacati piemontesi emerge che a Torino si aspettano quasi 300 giorni per una risonanza magnetica nucleare muscolo-scheletrica, a fronte dei sette giorni di attesa di Alessandria. Non va molto meglio se si deve fare una visita oculistica – il tempo medio d'attesa va dai 140 ai 205 giorni – o una visita cardiologica (193 giorni). Per effettuare una colonscopia si rischia di aspettare 245 giorni. Va un po' meglio nelle Asl più piccole della regione. I sindacati denunciano una scarsa trasparenza dei dati, che ogni azienda sanitaria della regione presenta in formati diversi e con diverse forme di aggregazione.”” Così sintetizza Stefania Uberti a nome della FNP CISL regionale sul sito.

Alla riunione oltre ai Sindacalisti era presente anche l'Assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta che ha illustrato le soluzioni che sono allo studio per migliorare il problema sia con l'apertura serale degli ambulatori, come la FNP del Piemonte chiede da tempo anche con la raccolta di oltre 10.000 firme di cittadini, sia con la creazione del Centro Unico di Prenotazione Regionale che potrà indicare al paziente dove ricorrere nel tempo più breve.

Altro impegno per sveltire i tempi di attesa è la messa in opera funzionale dell'Assistenza territoriale che potrebbe

fare da filtro al ricorso generalizzato ospedaliero. Le Case della Salute dovranno diventare il primo vero punto di riferimento per la cittadinanza.

Ha chiuso i lavori il Segretario Generale nazionale dello SPI Ivan Pedretti .

Il prossimo 12 dicembre la FNP del Piemonte Orientale consegnerà al Presidente della Regione Piemonte le firme raccolte per sollecitare interventi che favoriscano l'abbassamento dei tempi a favore della salute dei cittadini.